

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 6 (84) - 11 FEBBRAIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Si riprende dopo la sosta per consentire alla Nazionale di preparare al meglio le partite decisive per la qualificazione al Mondiale. Questo periodo è stato sfruttato da tutte le formazioni per mettere a punto gli schemi e la condizione fisica, che farà certamente la differenza nelle 14 partite che restano alla conclusione del campionato. Il mercato di riparazione ha portato mutamenti sostanziali negli organici e in alcuni casi, come la Juve, ha assicurato in attacco un salto di grande qualità. I torinesi hanno investito già per il prossimo anno, quindi è logico pensare che torneranno a correre a tutto gas nella speranza di recuperare i tanti punti che li dividono ora dalla vetta. Gli impegni in arrivo però sulla carta non sembrano caratterizzati da risultati sorprendenti, tali da poter rivoluzionare la corsa scudetto e la lotta per non retrocedere.

Al ritorno in campo qualche grossa sorpresa però non è mancata ad iniziare dal derby della Madonnina che ha visto la netta prevalenza del Milan, nonostante assenze importanti specie in attacco. Il passo falso dell'Inter, che era riuscita anche ad agguantare un pari temporaneo, deve far riflettere Inzaghi che sperava di allungare ulteriormente il distacco su una delle dirette inseguitrici.

Un dato statistico la dice lunga sulla forza dei nerazzurri, non perdevano in casa dal derby dell'anno scorso. E' successo invece esattamente il contrario e così la coppia Milan-Napoli è sul collo degli interisti che hanno però sempre l'occasione di riallungare in classifica sfruttando al meglio il recupero che prima o poi giocheranno al Dall'Ara di Bologna.

Notizie molto confortanti ovviamente per il Milan che sembra aver ripreso a correre dopo un difficile momento caratterizzato dalla sconfitta interna con Spezia e Napoli e col pari con la Juve. L'essere riuscito a battere i cugini interisti in formazione pesantemente rimaneggiata è un segnale molto convincente di una consistenza tecnica di fondo che consente di affrontare sempre anche i più forti con ottime possibilità di fare risultato pieno.

Il Napoli intanto ha fatto bottino pieno a Venezia (non ci riusciva da 75 anni) in attesa di ricevere proprio l'Inter al San Paolo e di giocarsi quella che si può considerare la sua maggior chance scudetto. I partenopei stavano sereni alla finestra in attesa del risultato di San Siro perché ne avrebbero comunque tratto giovamento restando soli al secondo posto in caso di sconfitta del Milan. Il ko dell'Inter li rende maggiormente contenti perché vedono aumentare le possibilità di salire addirittura in vetta se faranno bottino al prossimo turno.

La maggior sorpresa della giornata viene dall'Atalanta che ha dato segnali poco chiari sul suo futuro rilanciando le speranze del Cagliari che di sicuro non sognava di mettersi in tasca tre punti a Bergamo, nonostante negli ultimi quattro turni abbia fatto ben 10 punti. Non è la prima volta che i bergamaschi fanno ingoiare amaro ai propri tifosi perché già erano crollati in casa con Fiorentina, Milan e Roma ma lo scivolone col Cagliari è assolutamente assurdo anche se ha giocato per molto tempo in dieci. L'Atalanta ora ha sempre l'obiettivo primario di confermarsi ai piani alti per l'Europa ma rischia il sorpasso.

Sembrava un impegno facile per la Roma con un Genoa che ha cambiato a raffica gli allenatori ma finora non ha fatto il salto di qualità anche se ha strappato due 0-0 nelle ultime due uscite. I giallorossi sono stati invece bloccati senza eccessive difficoltà e sono ridicole le proteste di Mourinho che parla di poca considerazione da parte degli arbitri; proprio lui che quando era all'Inter ne ha goduto al massimo grado.

La verità è che la Roma sta disputando un campionato mediocre rispetto all'organico



Aebischer in azione - Foto B.F.C.

che vanta e rischia di non trovare un posto per l'Europa.

Il Genoa al contrario ha conquistato un punto meritatissimo che non cambia sostanzialmente le cose in classifica ma da un'iniezione consistente nel morale. La spinta che sembra abbia dato l'arrivo di Blessin in panchina va però sfruttato al massimo nei prossimi due turni con Salernitana e Venezia prima del test verità a Marassi con l'Inter. Compito molto meno agevole l'aveva la Juventus col Verona ma i nuovi innesti le hanno messo le ali ai piedi regalando un quarto posto che sarà di sicuro migliorato prima di fine stagione. L'innesto di Vlahovic ha dato immediati riscontri positivi e sarà determinante ancora di più in futuro. Lo si vedrà probabilmente anche tra qualche giorno a Bergamo dove i bianconeri possono mettersi le ali ai piedi a spese di un'Atalanta che potrebbe invece restare frenata e demoralizzata. Poi i bianconeri potrebbero fare il bis nel derby della Mole.

Partita illuminante per molti aspetti è stata Fiorentina-Lazio, dominata dai biancazzurri, perché ha confermato le debolezze viola accentuate dalle potenzialità laziali, che emergono però a fasi alterne, sciupando spesso quanto di buono era stato ottenuto in precedenza. I toscani possono rilanciarsi subito a La Spezia e mostrarsi grandi poi con l'Atalanta. In caso contrario resterebbero a centro classifica in attesa di tempi migliori. Chiari anche i valori espressi dalle formazioni che occupano il centro e le parti basse della classifica.

Il Torino che aveva chiuso i due terzi della stagione con ottime performance non si è ripetuto a Udine rilanciando così verso zone più tranquille i bianconeri friulani che hanno dimostrato sul campo di meritare una posizione migliore in classifica. Interessante il fatto che l'Udinese non riusciva a vincere dal 7 novembre.

Discorso opposto per i granata visti in Friuli che non hanno legittimato la posizione che occupano attualmente.

Il Bologna ha fallito di nuovo una grande opportunità restando sullo 0-0 con l'Empoli. Risultato preoccupante che fa coppia con quello dell'andata quando l'Empoli rifilò addirittura un poker ai rossoblù, mettendo a nudo la loro scarsa tenuta in campo e la man-

canza di un gioco accettabile. Pari giusto e meritato dai toscani che hanno centrato un palo come i rossoblù. Il debutto nel Bologna dei due nuovi arrivati non ha dato il salto di qualità che si sperava ma è stato comunque positivo. Hanno dimostrato già una buona intesa col resto della squadra che non riesce comunque a colmare le lacune emerse in precedenza e che può sperare solo nei recuperi per fare un netto salto di qualità. Ora il Bologna è atteso da sei turni in cui dovrà vedersela inizialmente con la Lazio all'Olimpico, con scarse possibilità di fare il colpaccio.

Seguiranno poi lo Spezia al Dall'Ara, la trasferta di Salerno, il Torino sotto le Due Torri, il derby dell'Appennino a Firenze e infine l'Atalanta in casa. Se non arriveranno almeno 12-13 punti ci si dovrà accontentare di una stagione senza alcuna soddisfazione, salvo quella della salvezza anticipata, perché i dieci punti sul gruppo delle più compromesse danno al momento una certa tranquillità.

Tempi bui per il Sassuolo che è stato travolto dalla Sampdoria (che torna a vincere dopo 4 ko consecutivi) incassando due reti in ogni frazione di gioco. Gli emiliani continuano ad alternare ottime prestazioni ad altre imprevedibili. Il saliscendi è spiegabile forse col fatto che gli emiliani sono stati tra i protagonisti al mercato proseguendo nella linea di investimenti e disinvestimenti con utile certo e rilevante di stampo industriale. Tra partiti e nuovi arrivati sicuramente il potenziale tecnico è calato ma non legittima i quattro gol subiti in maniera anche ingenua.

Prosegue l'affondamento del Venezia che nelle ultime dieci partite ha subito sette sconfitte mitigate solo da tre pareggi. Il Napoli non era l'avversario ideale per mettere fine alla crisi ma si è visto subito che era nettamente superiore. Ora la situazione dei veneti in classifica è sempre più difficile anche perché alcune vittorie sorprendenti, come quella del Cagliari, complicano ulteriormente le cose.

Prosegue il buon momento dello Spezia che col pari a Salerno ha fatto un ulteriore salto in alto a spese dell'ultima in classifica che pare aver ormai rinunciato anche a lottare. Il 2-2 è stato centrato grazie a due rigori ma se non attacchi con grinta è difficile avere penalties e quindi va a merito dei liguri l'esserci riusciti. Da notare che in campo si nota sempre una maggiore aggressività che ha portato ad ben sette espulsioni in una sola giornata.

Giuliano Musi





RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



24 GIORNATA

Atalanta-Cagliari	1-2	50' Pereiro, 64' Palomino, 68' Pereiro
Bologna-Empoli	0-0	
Fiorentina-Lazio	0-3	52' Milinkovic-Savic, 70' Immobile, 81' (aut.) Biraghi
Inter-Milan	1-2	38' Perisic, 75' Giroud, 78' Giroud
Juventus-Verona	2-0	13' Vlahovic, 61' Zakaria
Roma-Genoa	0-0	
Salernitana-Spezia	2-2	3' Verdi, 12' (rig.) Manaj, 16' Verdi, 30' (rig.) Verde
Sampdoria-Sassuolo	4-0	5' Caputo, 7' Sensi, 63' Conti, 90'+1' (rig.) Candreva
Udinese-Torino	2-0	90'+3' Molina, 90'+7' Pussetto (R)
Venezia-Napoli	0-2	59' Osimhen, 90'+10' Petagna

Marcatori

18 reti: Immobile (Lazio), Vlahovic (Fiorentina).
12 reti: Simeone (Verona).
11 reti: Martinez (Inter).
10 reti: Abraham (Roma), Berardi (Sassuolo), Joao Pedro (Cagliari).
9 reti: Dzeko (Inter), Scamacca (Sassuolo), Zapata (Atalanta).
8 reti: Barak (Verona), Beto (Udinese), Caprari (Verona), Destro (Genoa), Ibraimovic (Milan), Milinkovic-Savic (Lazio), Pasalic (Atalanta), Pinamonti (Empoli).
7 reti: Dybala (Juventus), Giroud (Milan), Mertens (Napoli), Pedro (Lazio), Raspadori (Sassuolo).
6 reti: Arnautovic (Bologna), Calhanoglu (Inter), Candreva (Sampdoria), Deulofeu (Udinese), Gabbiadini (Sampdoria), Lea (Milan), Luis Alberto (Lazio), Pellegrini (Roma).

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.
5 reti: Barrow.
4 reti: Hickey, Orsolini.
3 reti: De Silvestri.
2 reti: Svanberg, Theate.
1 rete: Santander.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

Classifica

Internazionale	53 *
Milan	52
Napoli	52
Juventus	45
Atalanta	43*
Lazio	39
Roma	39
Fiorentina	36*
Verona	33
Torino	32*
Empoli	30
Sassuolo	29
Bologna	28*
Udinese	27*
Spezia	26
Sampdoria	23
Cagliari	20
Venezia	18*
Genoa	14
Salernitana	11*&

**** Udinese e Salernitana due gare da recuperare**

*** Atalanta, Bologna, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare**

& Salernitana 1 punto di penalizzazione





Bologna-Empoli 0-0



MOVIMENTO LENTO

***Dopo le ultime tre sconfitte consecutive,
arriva un punto a muovere la classifica del Bologna***

Finalmente il Bologna non perde dopo le tre ultime sconfitte subite, ma si riscatta parzialmente, pur non riuscendo nell'obiettivo di realizzare di più in casa. Finisce così 0-0 contro l'Empoli. Nel primo tempo la squadra di casa ha più verve, mentre in ripresa sono gli ospiti che osano di più, ciò nonostante le porte rimangono inviolate, e per le due formazioni c'è solo un punto a testa, aspettando la settimana prossima gara quando ci sarà la sfida contro la Lazio per il Bologna.

Mihajlovic inserisce Vignato sulla fascia sinistra al posto di Dijks, squalificato, e ripropone, al fianco di Arnautovic, Orsolini. In mezzo al campo ricompare Schouten, che aveva giocato l'ultima gara dal primo minuto a inizio stagione contro la Salernitana. In panchina i nuovi acquisti Aebischer e Kasius. Non a disposizione Santander, che ha riportato, durante l'allenamento di sabato 5 Febbraio, la frattura dello zigomo sinistro. Andreazzoli dell'Empoli fa affidamento sui giovani: Viti e Asllani, entrambi classe 2002, il primo al fianco di Romagnoli in difesa, l'altro pronto a sfruttare le sue possibilità dopo l'addio di Ricci. Davanti Pinamonti.

L'Empoli parte meglio, all'8' Skorupski subisce un tocco ravvicinato di Pinamonti, e nel giro di due minuti ci provano Bandinelli ed Henderson. Al 19' ecco un'azione che fa arrabbiare i tifosi rossoblù: c'è una palla giocata velocemente su Svanberg e un contatto con Stojanovic, ma Cosso fa proseguire, tra le proteste della panchina del Bologna. Passa il tempo e al 28' Vicario è pronto sul destro di Soriano, pescato bene da Arnautovic, che da solo tenta la sorte al 36', calciando da 25 metri: palla che colpisce, però, la traversa. Nel finale tentano la sorte anche Stojanovic e Bajrami, ma non realizzano. Oltre alle azioni dell'Empoli, è da ricordare anche il cartellino giallo sventolato a De Silvestri, che, diffidato, non giocherà contro la Lazio.

Nel secondo tempo ecco i due nuovi acquisti, Kasius e Aebischer, poi il Bologna affronta l'Empoli col 3-4-3, tenendo larghi Orsolini e Barrow ai lati di Arnautovic. L'Empoli, invece, mantiene la stessa formazione di gioco, e al 16' sfiora il vantaggio: il taglio di Stojanovic non viene letto, l'inserimento di Verre nemmeno ma il tocco sotto dell'ex Sampdoria termina a lato. I rossoblù non si scuotono, e gli ospiti raccolgono ancora occasioni. Al 30' Skorupski interviene bene su Zurkowski, un minuto più tardi l'ex Di Francesco ci prova con un destro a giro da fuori area, scheggiando il palo.

Nel finale ecco anche Pinamonti, anticipato da Soumaoro, che poi conclude largo da buona posizione. Sono quattro i minuti di recupero segnalati dall'assistente e regalano un sinistro, alto di Dijks, e un destro di Kasius. Finisce così, Bologna ed Empoli 0-0.

BOLOGNA-EMPOLI 0-0

BOLOGNA (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate; De Silvestri (69' Kasius), Soriano (69' Barrow), Schouten, Svanberg (80' Aebischer), Vignato (87' Dijks); Orsolini (80' Sansone), Arnautovic. - All. Mihajlovic.

EMPOLI (4-3-2-1): Vicario; Stojanovic, Viti, Romagnoli, Parisi (70' Cacace); Zurkowski, Asllani, Bandinelli (61' Benassi); Henderson (61' Verre), Bajrami (70' Di Francesco); Pinamonti (88' La Mantia). - All. Andreazzoli.

Arbitro: Cosso di Reggio Calabria.

Danilo Billi



Bologna-Empoli 0-0

IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



"Quando non si riesce a vincere, l'importante è non perdere. Questo è un piccolo passo in avanti rispetto alle ultime uscite, volevamo i tre punti e fino all'ultimo ci abbiamo provato in ogni maniera, magari rischiando anche di perdere. Portiamo a casa una partita senza gol subito che comunque è un fatto importante, stiamo recuperando piano piano la condizione, serve un po' di pazienza. Veniamo da un mese in cui è successo di tutto, cerchiamo di essere sereni perché da oggi è ricominciato il nostro campionato: non siamo ancora il Bologna che vorremmo ma è normale".

Le dichiarazioni di Arthur Theate nel post partita:

"La sfida con l'Empoli non era facile anche per il momento che stiamo attraversando come squadra, ma da oggi volevamo iniziare un nuovo campionato.

Abbiamo pareggiato con uno zero a zero, e almeno il fatto di non aver subito gol è molto importante per la testa.

Siamo scesi in campo con fiducia, intensità e concentrazione ma non abbiamo fatto gol e se non segni non porti a casa i tre punti.

La mentalità e l'atteggiamento però sono quelli giusti, sono sicuro che i gol arriveranno magari già dalla prossima gara.

Il mio gioco? Io ci metto testa e tanta intensità, gioco così e credo che al mister piaccia".



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Calcio Femminile

PUNIZIONE VINCENTE

Domenica scorsa, con il recupero della dodicesima giornata, le ragazze del Bologna hanno terminato il girone di andata del campionato di Serie C-girone B. Girone di andata, giocato sempre in emergenza per la mancanza di avere a disposizione l'organico al completo. Le ragazze di mister Michelangelo Galasso hanno affrontato la Jesina, formazione marchigiana che seguiva in classifica a soli due punti di ritardo, ma con due gare da recuperare. Nella formazione rossoblu era assente Serena Racioppo in quanto squalificata per due gare a seguito della sua espulsione nella gara di Padova. Il Giudice Sportivo ha comminato tale sentenza con la seguente motivazione: "Per aver rivolto un applauso dal chiaro tenore ironico ed irridente all'indirizzo del direttore arbitrale e di un suo assistente". La gara è stata molto tattica, con il Bologna subito in attacco mentre le "leoncelle" partivano molto caute ed attente in difesa. Al trentesimo minuto della prima frazione di gara la partita si sbloccava dal pareggio grazie a Beatrice Sciarrone. La giovane difensore rossoblu, grazie ad una potente conclusione su punizione, dal limite dell'area, batteva imparabilmente il portiere ospite Chiara Generali. La Jesina subito reagiva e si lanciava in attacco creando diverse importanti occasioni, soprattutto nel corso dei secondi quarantacinque minuti. Un colpo di testa di Giulia Picchiò colpiva la traversa della porta difesa da Enrica Bassi; la stessa Bassi negava, con una grande parata, la soddisfazione della rete a Aurora Modesti autrice di un perfetto calcio di punizione. Le ospiti vantavano altre occasioni gol con Tamara Fontana, Martina Tamburini e Debo-



Beatrice Sciarrone - Foto B.F.C.

rah Zambonelli che la retroguardia rossoblu riusciva a disinnescare. Al triplice fischio finale dell'arbitro, Juri Gallorini di Arezzo, il risultato ha premiato il Bologna capace, seppur soffrendo, di gestire il risultato e ha sanzionato la prima sconfitta della Jesina dell'era di mister Baldarelli.

Con questa affermazione il Bologna chiude il girone di andata a ventuno punti, frutto di sette vittorie ed otto sconfitte e continuando a tenere lo zero nella colonna pareggio; chissà che nella trasferta di domenica prossima a Bressanone contro il Brixen Obi anche questa colonna non venga modificata.

Queste le parole di mister Michelangelo Galasso al termine della gara:

«Prima di ogni partita urliamo tutti insieme "Hala Bologna" per darci la carica e per identificarci in un'intenzione di gioco, e ieri sono stati 99' minuti di grande forza. Sono orgoglioso delle mie ragazze, che hanno messo in campo "hala" nel carattere, nell'agonismo, nella tattica e soprattutto nell'esaltare la bellezza del gioco attraverso e con la tecnica. Si è così concluso il girone di andata con il rammarico per non aver avuto mai a disposizione la rosa al completo; ora si apre il girone di ritorno che rappresenterà la vera fase sensibile della crescita in toto delle nostre giovani atlete».

BOLOGNA-JESINA 1-0

Rete: 31' Sciarrone.

BOLOGNA: Sassi (80' Bassi), Sciarrone, Cavazza (46' Pacella), Simone, Rambaldi, Zanetti, Kalaja (85' Giuliani), Benozzo, Hassanaine (67' Giuliano), Minelli (90'+4' Sovrani), Arcamone. - All. Galasso.

JESINA Generali, Gallina, Picchiò, Modesti, Amaduzzi M. (86' Amaduzzi A.), Fiucci (90'+7' Cingolani), Battistoni (75' Oleucci), Verdini (56' Valtolina), Zambonelli, Fontana, Tamburini. - All. Baldarelli

Arbitro: Juri Gallorini di Arezzo.

Lamberto Bertozzi

Recuperi Serie C- girone B

Vicenza-A Atletico Oristano 3-0 tavolino

Venezia Fc-Portogruaro 3-0

Bologna-Jesina 1-0

Brixen Obi-A Atletico Oristano 0-2

Trento-Riccione 4-1

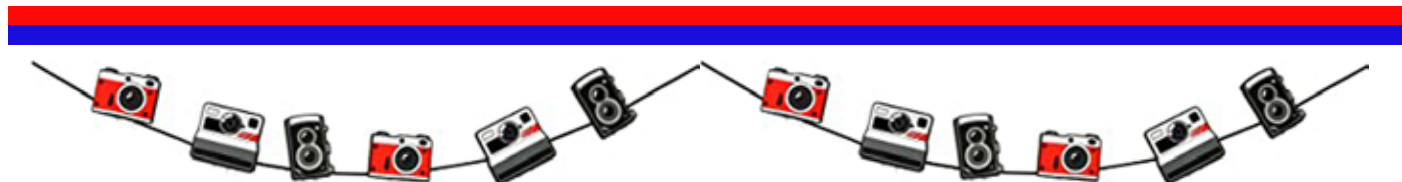
Triestina-Spal 4-1

Vis Civitanova-Vfc Venezia 2-0

CLASSIFICA

	PT	G
Venezia Calcio	37	15
Vicenza Calcio	35	14
Trento Calcio	31	14
Brixen Obi	25	13
Triestina Calcio	24	14
Bologna	21	15
Riccione	21	13
Padova	18	13
Jesina	16	13
Isera	15	15
Portogruaro Calcio	14	14
VFC Venezia Calcio	13	12
Vis Civitanova	10	12
A Atletico Oristano*	8	12
Spal Calcio	7	13
Mittici	7	12

* 1 punto di penalizzazione



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What's App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Bologna Primavera

BATTUTO IL PESCARA

La Primavera di Luca Vigiani vince 2-0 contro il Pescara, nella gara valida per la 17^a Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Tecnico "N. Galli". Dopo un match complicato, Raimondo e Pyyhtia hanno indirizzato i tre punti in casa Bologna, contro un avversario che ha concluso la gara in nove effettivi.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta, in difesa, da destra a sinistra, Arnofoli, Stivanello, Amey, a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Urbanski con Bartha e Wieser, in attacco, Pietrelli a supporto di Raimondo.

Nel primo tempo, i rossoblù replicano la partita giocata mercoledì scorso contro l'Hel-las Verona, tenendo sui piedi il pallino del gioco, ma senza finalizzare quanto creato. All'11, la prima ghiotta occasione parte dai piedi di Annan in direzione Pietrelli, abile a stoppare la sfera in area e a calciare, ma venendo murato a pochi metri dalla porta, sulla respinta, ci prova anche Wallius, ma inutilmente. Sette minuti dopo, il rimpallo su Pietrelli favorisce la ripartenza di Raimondo che s'invola verso Lucatelli, rimontato proprio sul più bello dalla retroguardia pescarese. Al 24', forse l'azione più importante, con Raimondo che legge bene il rimbalzo del pallone a metacampo e serve sulla corsa Pietrelli: il numero 35, a tu per tu con l'estremo difensore ospite, si fa ipnotizzare. Al 29', i ragazzi di Iervese si fanno vedere in avanti su sviluppi di calcio di punizione, con Bagnolini attento a impedire che una sponda aerea arrivi sul destro di Madonna, davanti alla porta. Infine, al 34', in seguito al tiro nuovamente rimpallato di Bartha, è ancora Raimondo a non riuscire a gonfiare la rete, uscendo vincente da una mischia davanti allo specchio di porta.

Nella ripresa, il copione della gara non cambia, con i rossoblù pure in vantaggio numerico dal 52', quando Mehic D. rimedia il secondo giallo e termina anticipatamente la propria gara. Al 61', bella trama di Rocchi per Wieser, che serve Paananen, vicino al gol, quattro giri d'orologio, nuova occasione con il tiro da fuori area di Urbanski, sul quale risponde presente Lucatelli. Al 66', la sponda di Stivanello alza un campanile davanti alla porta, il numero 1 abruzzese non indovina l'intervento, ma prima Amey e poi Raimondo non riescono a sbloccare il risultato. Cosa che il numero 9, invece, fa al 73', spizzando l'ottimo calcio di punizione in direzione secondo palo: tutta la squadra si precipita a congratularsi e festeggiare il ritorno al gol dopo un periodo di digiuno. Tra il 79' e l'81', doppia occasione sui piedi di Cupani per mettere il punto fermo al match: in entrambi i casi, si fa ipnotizzare da Lucatelli. All'89', l'attaccante numero 34 anticipa il portiere avversario in uscita, subendo fallo da ultimo uomo e mandando tra i pali il compagno Stampella, causa termine sostituzioni, quattro minuti dopo, la ripartenza guidata da Paananen viene finalizzata dal connazionale Pyyhtia.

BOLOGNA-PESCARA 2-0

Reti: 73' Raimondo, 90'+3' Pyyhtia.

BOLOGNA: Bagnolini, Arnofoli (58' Rocchi), Stivanello, Amey, Kallius (46' Corazza), Bartha, Urbanski, Wieser (67' Cupani), Annan, Pietrelli (46' Paananen), Raimondo (75' Pyyhtia). - All. Vigiani.

PESCARA: Lucatelli, Staver (74' Scipioni), Madonna, Scipione, Longobardi, Mehic D., Kuqi, Lazcano (62' Mandrone), Salvatore (74' Bodje), Napoletano (62' Stampella), Sayari (55' Mehic A.). - All. Iervese.

Arbitro: Gauzolino di Torino.

Fonte B.F.C.



Bologna Primavera

CROLLO INTERNO

Mister Vigiani - Foto B.F.C.



La Primavera di Luca Vigiani perde 2-5 contro il Milan, nella gara valida per il recupero della 14^a Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Tecnico "N. Galli".

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Arnofoli, Motolese, Amey; a centro-campo, ai lati si schierano Corazza e Annan, mentre al centro Urbanski con Pyyhtia e Casadei; in attacco, Rocchi e Raimondo.

Nel primo tempo, il Milan approccia meglio alla gara, costruendo un'azione da gol già al 2', quando su sviluppi di calcio d'angolo rossoblù parte il contropiede meneghino che porta al tiro Traorè, impreciso a pochi metri da Bagnolini, anche perché contrastato. All'8', invece è proprio l'estremo difensore locale a impedire a Nasti la rete del vantaggio, chiudendo sul primo palo. Al 17', le offensive ospiti trovano lo spiraglio con il numero 9 ospite, che supera in velocità Motolese e batte Bagnolini sul proprio

palo. Al 22', raddoppia ancora Nasti su suggerimento di Traorè.

Da quel momento, prendono campo i ragazzi di mister Vigiani che creano tre azioni da gol nel giro di un minuto: prima, Annan ci prova dalla distanza; poi, Corazza serve Raimondo davanti a Pseftis, ma la deviazione dell'attaccante non trova la gioia. Sulla rimessa dal fondo successiva, invece, Antonio riesce ad anticipare il rinvio del portiere rossoneri, con la palla che viene deviata alle sue spalle. I rossoblù si sciolgono, iniziano ad attaccare nuovamente con Annan e Raimondo – le cui conclusioni dalla distanza terminano alte – ma al 42', su calcio d'angolo, Bagnolini non riesce a bloccare la sfera, dando modo a Nsiala di essere il più veloce a realizzare da pochi metri.

Nella ripresa, il primo tiro verso la porta è di Amey, ma non trova lo specchio. Al 65', il Milan trova il quarto gol con la realizzazione dagli undici metri di Traorè dopo essersi conquistato il fallo di Arnofoli. Quattro minuti dopo, Nasti serve un pallone filtrante per Robotti che segna il quinto gol rossoneri. Al 74', Pagliuca si conquista il fallo da rigore realizzato da Pyyhtia, mentre al 79' Raimondo – dopo una bella giocata – sfiora il terzo gol rossoblù.

Nel finale, Mercier trova il primo gol all'esordio in maglia Bologna, immediatamente annullato per posizione irregolare, mentre Raimondo ha il merito di mandare anticipatamente Stanga negli spogliatoi, causandogli la seconda ammonizione della gara.

BOLOGNA-MILAN 2-5

Reti: 17' Nasti, 22' Nasti, 27' Raimondo, 42' Nsiala, 66' Traorè, 69' Robotti, 74' Pyyhtia.

BOLOGNA: Bagnolini; Arnofoli, Motolese (71' Mercier), Amey; Corazza (46' Cupani), Pyyhtia, Urbanski (71' Bynoe), Casadei (46' Wieser), Annan; 11 Rocchi (61' Pagliuca), Raimondo. - All. Vigiani.

MILAN: Pseftis; Coubis, Stanga, Nsiala, Bozzolan (72' Obaretin); Robotti (78' Eletu), Di Gesù, Alesi (61' Gala); Traorè, Nasti (72' Rossi), Capone (61' Omoregbe). - All. Giunti.

Arbitro: Ubaldi di Roma 1.

Fonte B.F.C.



Amarcord: LAZIO-BOLOGNA

PIOGGIA DI RETI

Lazio e Bologna si sono incontrate ben settanta volte nella capitale con vittorie da una parte e dall'altra ma questa volta ho preso in considerazione un pareggio a suon di reti avvenuto il 31 dicembre 1933. Questa partita diede vita alla copertina del Calcio Illustrato uscito tre giorni appresso.

Al momento del fischio di inizio della gara da parte dell'arbitro, Natale Beretta di Novi Ligure, il terreno di gioco era buono ma diventava man mano viscido a causa di una rada, ma persistente pioggia cominciata a cadere verso la fine del primo tempo. La partita vedeva le due formazioni darsi cavalleresamente battaglia in maniera velocissima. Prima era la coppia Fedullo-Schiavo a palleggiare fra loro per poi servire Maini che impegnava Sclavi. Immediata risposta dei padroni di casa con Fantoni I

che serviva in profondità Guarisi che sfuggiva alla guardia di Corsi e tirava verso la rete bolognese. La palla batteva sui piedi di Gaspari e Gianni doveva gettarsi in plastico tuffo per evitare l'autogol. È il Bologna che in questa fase esprime maggior aggressività, otteneva una serie di calci d'angolo, ed al nono minuto con Foglia impegnava Sclavi dopo un'azione di Reguzzoni-Fedullo. Mentre il gioco si stava equilibrando giungeva il vantaggio bolognese. Un gol strano come tutti i gol di fortuna. Fallo di Rizzetti su Reguzzoni, poco oltre metà campo; il tiro di punizione veniva battuto da Montesanto che inviava a parabola la sfera verso la rete di Sclavi. Prima che pallone toccasse terra i giocatori si spingevano e si urtavano per accaparrarsi la migliore posizione; si urtavano tanto che il portiere laziale Sclavi veniva spinto dal proprio terzino, Bertani, e cadeva a



Una formazione del Bologna 1933-34. In piedi da sinistra: l'allenatore Kovacs, Occhiuzzi, Reguzzoni, Gianni, Maini, Gasperi, Donati, Gastone Martelli, Corsi; accosciati da sinistra: Fedullo, Schiavo, Monzeglio

terra contemporaneamente il pallone giungeva sui piedi di Schiavio e schizzava in rete. Al dodicesimo minuto Bologna-Lazio 1-0. La rete non abbattava i laziali anzi li galvanizzava e cominciavano a portare attacchi alla rete ospite con Buscaglia presente in quasi tutte le azioni.

Al 23° i laziali raggiungevano il pareggio: veloce scambio tra Fantoni I e Guarisi con centro di quest'ultimo verso l'area rossoblu. Gainni respingeva a pugni chiusi ma Buscaglia era sulla traiettoria del pallone e, con un tiro al volo, infilava di prepotenza in rete. Lazio-Bologna 1-1. Raggiunto il sospirato pari i laziali insistevano per cercare il sorpasso. Al 26° Guarisi lanciato verso la rete veniva trattenuto e la bella occasione sfumava; al 33° un intervento di testa di Fantoni III su centro di Demaria mandava il pallone a sfiorare il palo. Al 39° azione travolgente dei biancazzurri, Guarisi saltava nettamente i terzini rossoblu e passava a Fantoni III che si presentava davanti a Gianni e lo batteva con un tiro imparabile. La rete veniva però annullata a seguito di un fallo di mano compiuto dallo stesso giocatore. Ma ad un minuto dal termine del primo tempo la Lazio passava in vantaggio. De Maria, avuto il pallone dall'inesauribile Buscaglia, ingannava Gianni con un forte tiro ad effetto.

la ripresa iniziava con la Lazio in attacco. Un errore difensivo di Gasperi permetteva a Buscaglia di andare al tiro, tiro che usciva di pochissimo sul fondo. Seguivano tiri di Guarisi e Fantoni II che il portiere bolognese Gianni parava con bravura. Successivamente era De Maria a sprecare tre occasioni consecutive una migliore dell'altra. Al 54° i laziali coronavano la loro superiorità con il terzo gol: centro di Guarisi per Buscaglia, quest'ultimo tirava prontamente colpendo il palo, la sfera rimbalzava verso il centro dell'area ed era preda dello stesso Guarisi che, dopo esserlo aggiustato, batteva impareggiabilmente Gianni. Lazio-Bologna 3-1.

Al 57° angolo contro la Lazio battuto malamente dal Bologna e De Maria recuperava la sfera per poi correre in contropiede ma veniva placcato da un rossoblu e l'occasione sfumava. A questo punto la Lazio cadeva in un grave errore tattico: invece che insistere nell'offensiva, ritenendosi paga del risultato, si ritirava in difesa e l'andamento del gioco si invertiva. Pochi minuti dopo era Sclavi a difendere il doppio vantaggio con parate su tiri di Maini e Schiavio.

I biancazzurri cercavano di difendere il vantaggio acquistato, ma al 64° i bolognesi accorciavano le distanze: azione travolgente del trio centrale del Bologna che recapitava un invitante pallone a Fedullo che si faceva trovare a due metri da Sclavi, il quale non poté impedire al rossoblù di realizzare una facile rete. Sei minuti dopo Fedullo, spostato a sinistra, mandava verso la porta dei locali un pallone che sembrava innocuo, tanto era lento e visibile. Ma Sclavi era troppo proteso verso la sua destra, ed il pallone gli cadeva alle sue spalle prima di entrare in rete, con il portiere laziale proteso in un vano e disperato tuffo. Il pareggio era stato raggiunto dai bolognesi che tentarono di afferrare la vittoria, per poi raccogliersi in una prudente tattica di attesa.

Gli ultimi dieci minuti erano tutti di marca laziale; si registrarono tiri di Fantoni III, Guarisi, Rizzetti ed ancora di Guarisi tutti brillantemente bloccati da Gianni.

La difesa bolognese era ben piazzata ed incrollabile; ai padroni di casa della Lazio non rimase che accontentarsi del pareggio.

LAZIO-BOLOGNA 3-3

Reti: Schiavio 12', Buscaglia 23', De Maria 44', Guarisi 54', Fedullo 64', Fedullo 70'.

LAZIO: Sclavi, Bertagni, Serafini, Rizzetti, Tonalì, Fantoni II, Guarisi, Fantoni I, Fantoni III, Buscaglia, De Maria. - All. Sturmer.

BOLOGNA: Gianni, Monzeglio, Gasperi, Montesanto, Occhiuzzi, Corsi, Reguzzoni, Maini, Schiavio, Fedullo, Foglia. - All. Genovesi - Schiavio - Perin.

Arbitro: Natale Beretta di Novi Ligure

Lamberto Bertozzi



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **ROBERTO BOMBARDI**



Nato a Genova il 27 agosto 1956, l'ex terzino destro Roberto Bombardi è stato protagonista della promozione in Serie B (1983-84) del Bologna.

In rossoblù ha totalizzato 74 presenze.

Bombardi, ha contribuito alla promozione dei felsinei in serie B nella stagione 1983-84.

L'emozione più bella e quella meno bella di quella stagione?

E' un periodo che ricordo con grande gioia e affetto.

L'emozione più bella è stata sicuramente vincere il campionato davanti ai nostri tifosi. Abbiamo vinto 1-0 al Dall'Ara contro il Trento (gol di Facchini), conquistando la promozione.

Lo stadio era colmo di tifosi estasiati per il risultato raggiunto

dalla squadra. Un'emozione unica e una gioia indescrivibile, anche perché il Bologna veniva da due retrocessioni consecutive.

Fortunatamente non ho molti ricordi negativi.

Un momento difficile è stato quando ho avuto un brutto infortunio alla caviglia nella partita contro il Varese. L'infortunio mi ha tenuto lontano dal terreno di gioco per qualche settimana anche se poi sono riuscito a recuperare bene.



Una formazione del Bologna 1983-84. In piedi da sx: Massimo Bianchi, Fabbri, Facchini, Frutti, De Ponti, Logozzo; accosciati da sx: Donà, Bombardi, Pin, Gazzaneo, Ferri

Come avete festeggiato la vittoria del campionato?

Abbiamo festeggiato allo stadio, con i nostri tifosi. Ricordo diversi giri di campo con la bandiera del Bologna in mano, a cantare a squarcia-gola con loro. Una gioia incontenibile. Nei giorni successivi i tifosi sono anche venuti a Casteldebole per ringraziarci ancora.

Con la squadra abbiamo festeggiato andando tutti insieme la sera stessa in un ottimo ristorante. Non ricordo il nome del ristorante, purtroppo, ma ricordo che è stata una serata magica, eravamo ovviamente euforici.



La festa della promozione

Cade, Santin e Pace che allenatori sono stati umanamente e tecnicamente per il suo cammino?

Sono stati 3 ottimi allenatori, molto preparati tecnicamente e di grande personalità. Cade è quello a cui devo di più. Mi aveva già allenato a Vicenza ed è stato lui a volermi fortemente al Bologna. Gli sono grato per avermi dato questa opportunità.

Santin è stato il mio allenatore per un breve periodo perché è stato esonerato poche settimane dopo il conferimento dell'incarico.

Pace lo ricordo con grande affetto e simpatia. Mi vedeva bene, tanto che mi ha portato con sé all'Ancona nella stagione 1985/86.

Ha un aneddoto da spogliatoio simpatico e divertente da raccontarci?

Ci sarebbero alcuni aneddoti da spogliatoio divertenti ma non credo sia la sede giusta per raccontarli (ride, ndr).

Al di fuori dello spogliatoio, sorrido ancora ripensando a quando il giorno della partita io e Totò (Antonio Logozzo, ndr) ci svegliavamo molto presto, prima dei nostri compagni, e giravamo per i corridoi parlando a voce alta per svegliare gli altri che ancora dormivano. Non potevamo dormire tranquilli la notte prima di una partita a causa dell'agitazione e non capivamo come gli altri ci potessero riuscire.

Con quali ex compagni è rimasto in contatto?

Sono rimasto in contatto con Totò Logozzo, ci sentiamo telefonicamente abbastanza spesso. E' un amico. Purtroppo non è facile incontrarsi, soprattutto in questo periodo, ma spero di poterlo vedere presto. Purtroppo non ho contatti frequenti con altri ex compagni.

Passando all'attualità, che voto dà al mercato rossoblù e cosa pensa dei nuovi innesti?





Il Bologna ha fatto un buon mercato: è riuscito a trattenere i pezzi pregiati, nonostante le richieste, e ha acquistato anche qualche giocatore interessante.

Se dovessi dare un voto direi 6,5.

Non ho conoscenza diretta delle doti dei nuovi arrivi, che vengono principalmente da campionati stranieri, ma ho sentito parlare molto bene di Aebischer e Kasius, anche tra gli addetti ai lavori.

Di quali giovani attualmente in squadra sentiremo parlare in futuro?

La squadra ha diversi giocatori giovani dal grande potenziale, la scelta non è facile. Tra quelli attualmente in rosa punterei su Theate e Hickey, che hanno già collezionato diverse presenze e ottime prestazioni nonostante la giovanissima età. Non è semplice calarsi così bene in una realtà come quella della serie A, soprattutto quando hai soltanto vent'anni.

Giusto sognare in grande o meglio concentrarsi sulla salvezza?

Il Bologna ha tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo salvezza con largo anticipo e giocare con tranquillità il resto del campionato.

Mihajlovic è un grande allenatore e può fare affidamento su una rosa di qualità.

Purtroppo però temo che i recenti risultati in campionato abbiano un po' ridimensionato le ambizioni della squadra in questa stagione.

Sono fiducioso per le prossime stagioni perché la Società lavora bene e sa quello che vuole. Nei prossimi anni spero che la squadra potrà sognare un po' più in grande e togliersi qualche soddisfazione...

Forza Bologna e un abbraccio a tutti i tifosi rossoblù!

Valentina Cristiani



Una formazione del Bologna 1984-85. In piedi da sx: Zinetti, Marocchi, Logozzo, Romano, Ferri, Marocchino; accosciati da sx: Bombardi, Piangerelli, Pin, Frutti, Gazzaneo



L'eterno ragazzo

GIANNI MORANDI

Chi non conosce e ama Gianni Morandi? Tra i più importanti protagonisti della storia della canzone italiana, Gian Luigi Morandi nasce l'11 dicembre 1944 a Monghidoro (BO). Dopo aver lasciato la scuola, fonda un gruppo musicale. L'anno successivo vince il Festival di Bellaria. Dopo un provino alla RCA ecco i primi, storici 45 giri, canzoni talmente popolari da essere entrate di diritto nella storia del costume. La sua consacrazione vera e propria arriva nel 1964 con la vittoria al Cantagiro; la canzone fa parte del repertorio nazionale-popolare: "In ginocchio da te". In linea con la moda del tempo, viene girato un film con lo stesso titolo, uno dei cosiddetti "musicarelli", fresco e spensierato quanto basta. Nel 1966 Gianni Morandi sposa Laura Efrikian (di 4 anni più grande, figlia di un direttore d'orchestra di origine armena e attrice già affermata) e l'anno dopo è costretto a partire militare. L'evento è seguito dai giornali di gossip con grande apprensione. Finito il preoccupante anno in caserma, Gianni rientra in pista più in forma che mai, vincendo l'ambito primo posto alla trasmissione "Canzonissima". Purtroppo nel 1979 arriva la separazione da Laura Efrikian, dalla quale ha avuto tre figli: Serena, nata prematura nel 1967, vissuta purtroppo solo poche ore, Marianna, nata nel 1969, e Marco, nato nel 1974: che segue le orme del padre e intraprende la carriera di cantante, attore e compositore. Ma anche per Gianni Morandi arriva un momento di crisi, coinciso grosso modo con il decennio degli anni '70. Dopo questo periodo nero, Morandi risorge negli anni '80 con alcune apparizioni a Sanremo: vi partecipa nel 1980 (con "Mariù"), poi nel 1983 ("La mia nemica amatissima") con buoni risultati; ma è soprattutto con la partecipazione del 1987 con Umberto Tozzi ed Enrico Ruggeri che ritorna al successo. Di Gianni non sono da dimenticare due eventi legati al calcio: con i colleghi e amici cantanti bolognesi Lucio Dalla, Luca Caroni e Andrea Mingardi, compone l'inno della loro squadra del cuore, il Bologna (di cui nei primi anni 2010 Morandi viene nominato presidente onorario); nel 1981 fonda la Nazionale italiana cantanti, squadra di calcio impegnata in attività di solidarietà; della quale è presidente dal 1987 al 1992 e dal 2004 al 2006. La rinascita di Gianni Morandi si compie interamente negli anni '90. Forse complici gli anni con nuovi dischi di successo realizzati insieme ad altri grandi artisti, e grazie ai coinvolgenti tour studiati per essere il più possibile vicino alla gente. Vicino anche fisicamente: Morandi canta su una specie di piattaforma circondata dal pubblico, che rimane seduto a pochi centimetri da lui. Un'immersione che lo rende, se possibile, ancora più amato, di un amore puro e genuino come pochi artisti hanno saputo godere. Morandi è un artista eclettico e sorprendente: ha conseguito un diploma di contrabbasso al Conservatorio, corre e partecipa a maratone podistiche competitive, e nella sua carriera ha conosciuto più volte anche il set cinematografico. Negli anni '90 rispolvera le sue capacità da showman partecipando a fiction popolari, conducendo, inoltre, fortunate trasmissioni tv interamente a suo nome, anche per tutti gli anni 2000. A completamento di una carriera musicale e televisiva degna del massimo rispetto, conduce il Festival di Sanremo 2011 con Belen Rodríguez ed Elisabetta Canalis. Nel 2004 Gianni Morandi sposa la nuova compagna, Anna Dan, dalla quale ha un figlio Pietro, nato nel 1997. Il successo mediatico di Gianni Morandi si espande nel tempo anche grazie ai nuovi mezzi di comunicazione. Infatti è molto popolare sul web e sui social, seguitissimo dal pubblico più variegato, e di ogni fascia di età. Tante le collaborazioni, con Fabio Rovazzi e con Jovanotti. Quest'ultimo scrive per lui due canzoni: "L'allegria" (2021) e "Apri tutte le porte". Gianni porta questo secondo brano sul palco dell'Ariston, all'edizione 2022 del Festival di San Remo, ed è subito un successo con la conquista del terzo posto.





PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Foto B.F.C.



Torna il nostro costante appuntamento sui temi che anche questa settimana hanno infiammato l'internet a tinte rossoblù, partiamo in particolare con il post gara di Bologna ed Empoli partita che finita a reti inviolate che ha regalato solo un punto ai nostri ragazzi e soprattutto pochissime emozioni davvero degne di nota. Questo pareggio ha aperto inevitabilmente le porte alla grande delusione dei nostri tantissimi tifosi che su ogni social hanno commentato con tanto rammarico l'arrivo di questo pareggio. E' inutile dire come hanno affermato la maggior parte dei

navigatori bolognesi che ci si aspettava almeno una vittoria e di muovere una classifica che in questo momento piange, piccoli passi avanti dal punto dell'atteggiamento della squadra ma il Bologna è ancora tanto lontano dalla sua forma migliore che pur abbiamo visto in questa campionato, quasi tutti lo hanno apostrofato come un cantiere aperto, poche idee e ben confuse, in particolare riferito a cambi di Sinisa, alcuni hanno poi puntato su attacco che non punge, e una squadra che sembra ancora troppo convalescente per poter scrollarsi di dosso questo periodo nero che fra covid e infortuni, non prodotto solo 4 punti in 7 gare ufficiali.

C'è tanto timore per la prossima giornata quando i ragazzi saranno di scena all'Olimpico contro la Lazio nel pomeriggio di sabato, all'andata fu una partita davvero da incorniciare per i nostri colori, ma su questa gara del ritorno aleggiano tanti dubbi e molto scontento, e certamente in pochi azzardano il ritorno alla vittoria contro i biancocelesti aquilotti, noi di Cronache Bolognesi siamo consapevoli del momento molto particolare che sta attraversando la squadra e l'ambiente e proviamo per una volta a fare un pronostico controcorrente, a Roma contro la Lazio potrebbe arrivare anche una vittoria o bel pareggio, che sarebbe assolutamente un tocco sano per tutti.

Altra brutta tegola si registrata con la rottura dello zigomo in allenamento di Federico "Calimero" Santander, che stato prontamente operato e che prima di almeno un altro mese e mezzo non sarà disponibile alla causa, sempre che il nostro mister gli avrebbe dato una chance di giocare, su questo infatti si sono ironicamente concentrati i nostri tifosi da tastiera che hanno ironizzato sull'accaduto dicendo che probabilmente il colpo allo zigomo era stato portato proprio da mister Sinisa che proprio non soffre l'attaccante pareggiano, altri invece hanno consigliato alla dirigenza del Bologna di portarlo quanto prima a chiedere una grazia a San Luca prima di fargli calcare nuovamente il terreno di Casteldebole.

Ma il web ha visto anche celebrare la morte di Tommy un grandissimo tifoso della curva Andrea Costa e della Fortitudo Basket, con un grande striscione esposto in occasione della partita in casa contro l'Empoli e un altro prima della gara della Fortitudo contro Brescia al Paladozza.

Ottimismo invece per il rientro di Schouten che finalmente, ma non vorremmo "gufare" sembra essere tornato quel giocatore che eravamo abituati a gustarci a centrocampo, la partita dell'Olandese è stata davvero un rientro al calcio giocato che ha scaldato gli animi di tutti, in modo particolare perchè il ragazzo ha fatto vedere che non ha perso nonostante i tanti mesi di assenza per il suo infortunio la lungimiranza delle sue giocate e la brillantezza che mancava da tempo lì a centrocampo.

E a proposito di proprio di centrocampisti, è diventata virale la foto di Dominquez ➡



Bologna Calcio Femminile

RAGAZZE SU INSTAGRAM

Le ragazze del Bologna femminile, fra alti e bassi dovuti principalmente al girone di ferro in cui sono state inserite in questo nuovo campionato di serie C, hanno veleggiato fra sconfitte e vittorie nel ventre basso della centro classifica, a differenza dello scorso campionato dove invece avevano condotto fino alle battute finali il campionato, con tanto di record di vittorie e un gioco davvero spumeggiante che aveva piegato tante formazioni ai loro piedi.

Le ragazze, dicevamo, hanno dovuto fare i conti con squadre quasi tutti fisiche del nord Italia

ma, soprattutto, hanno risentito dalle tante assenze sia per il Covid, che non ha risparmiato quest'anno neppure loro, ed il recupero delle tante infortunate che, nella scorsa, stagione giocavano titolari fisse, e che sono rientrate tutte solo alla fine di questo girone di andata. Siamo fiduciosi, perciò, che nel girone di ritorno, le ragazze di mister Michelangelo Galasso possono tornare a giocare il loro calcio fatto di velocità e tecnica che tanto ci aveva coinvolto lo scorso campionato.

E dunque proprio dalle pagine di Cronache Bolognesi vi invitiamo a seguirle nelle loro gare in casa sul campo sintetico di Granarolo per le loro partite casalinghe. In questi ultimi anni va detto anche che grazie a diversi giornalisti Bolognesi la loro presenza sul web e in particolare sui gruppi e sulle pagine facebook è stata sempre costante e in crescita, come del resto è successo per tutto il movimento a partire dalla top big di serie A in visione in chiaro sulla 7 e tutte le gare di campionato visibili su Tim Vision.

Le ragazze dopo aver conquistato anche le pagine di alcuni quotidiani di carta stampata bolognese, ora approdano anche su Instagram, da poco la società del Bologna Football Club con il settore giovanile e femminile ha aperto il profilo Instagram ufficiale Bologna Academy visibile al seguente indirizzo: **bolognafc_academy**, mentre da quasi un anno un noto tifoso delle ragazze ha dedicato un vero e proprio fan club, zeppo di foto e video anche della scorsa stagione che si può raggiungere digitando: **bfc_calcio_femminile_fan**.

Che dire, un social e uno strumento in più per seguire le gesta delle nostre ragazze!!!

Danilo Billi



Serra-Galasso -Foto B.F.C.

l'intervento alla spalla perfettamente riuscito che nel giro di una mezz'ora ha fatto il giro dell'intero web, con i relativi auguri da parti di tutti, che indistintamente hanno capito il sacrificio che fatto questo ragazzo di giocare per i nostri colori nonostante il dolore pazzesco ad una spalla messa davvero male.

Commovente invece il 9 febbraio il ricordo da parte del nostro popolo nei confronti di Nicolò Galli che rimarrà sempre dal 2001 giorno in cui un incidente stradale travolse il suo scooter e prese la sua vita, uno di noi, perchè nonostante siano passati gli anni Bologna ama ancora tantissimo questo ragazzo, difensore e promessa del Bologna Football Club, strappato al calcio e alla vita troppo presto.

Danilo Billi



127 anni fa nacque la **PALLAVOLO** **Vincere o perdere!**

A pallavolo non c'è pareggio.

"Svelami un segreto: ma quando si vince una partita da allenatore cosa si prova, rispetto a farlo da giocatore? Lo stesso entusiasmo, la stessa gratificazione dopo lo sforzo fisico?"

Vorrei partire da questa domanda di un caro amico ed ex compagno di squadra per iniziare la collaborazione con "Cronache Bolognesi".

Lo sport da emozioni, lo facciamo per questo! Lo impariamo da piccoli, quando iniziamo a tirare i primi calci in cortile con gli amici o a fare i primi palleggi in spiaggia al mare. A qualcuno poi viene voglia anche di insegnarlo, una vera passione nella passione: inizia allora un vortice che parte da fare l'assistente a qualche allenatore già esperto, continua con l'iscrizione ai corsi federali per prendere il tesserino, fare gli aggiornamenti e cercare su internet video ed esercizi.

E poi? E poi c'è la partita, le scelte, i cambi e infine il risultato! Nella pallavolo non c'è il pareggio, o vinci o perdi, e quando si spengono le luci della palestra, tu allenatore rimani solo con il tuo risultato che va dalle farfalle nello stomaco a tanta adrenalina per una grande ed insperata vittoria all'amarezza per una sconfitta evitabile.

Il più grande coach di volley di tutti i tempi e nostro contemporaneo, Julio Velasco, ha inventato questa frase che in poche parole racchiude l'essenza dell'essere allenatore: *"Chi vince festeggia, chi perde spiega"*.

Giovanni Lamanna





Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

NUZZI 1963-64



 CAPRA	 NEGRI	 PAVINATO
 TUMBURUS	 JANICH	 FOGLI
 RENNA	F. C. BOLOGNA Football Club Sede: Via Testoni, 5 - Bologna Anno di fondazione: 1909 Campo di gioco: Stadio Comunale (m. 110 x 65 - Spettatori 50.000) Colori: maglia rosso-blu, calzoncini bianchi	 PASCUTTI
 BULGARELLI	 NIELSEN	 WALLER



Virtus Basket Femminile

RITORNO VINCENTE

Foto Virtus.it



La Virtus femminile torna in campo a Sassari il 5 febbraio a quasi un mese dall'ultima volta; per le Vu nere è la seconda gara del 2022. Prima furono i problemi covid delle avversarie, poi il virus ha colpito le giocatrici della Segafredo, ora tutte negative. Rientra Hines-Allen, ancora fuori Barberis e Laterza, quintetto con Pasa, Dojkic, Zandalasini, Turner e Cinili. Di Pasa il primo canestro della gara, pareggia Shepard, poi due panieri di Dojkic, 2 a 6. Dopo la tripla di Moroni, Ivana ne segna altri due dalla lunetta e Turner segna i suoi primi punti a rimbalzo d'attacco su errore di Dojkic. Arrivano i punti a referto anche di Zandalasini, 5-12. Una scatenata Dojkic

segna la tripla del 7-15, Cinili il canestro del 10-17 e così tutto il quintetto è andato a bersaglio. Sassari però rientra sul 15-17. Dopo quattro minuti di digiuno bianconero va a bersaglio Hines-Allen, ma la squadra di casa impatta, 19-19, parziale di 12-4. Due liberi di Battisodo e due di Lucas, poi la tripla di capitano Tassinari sulla sirena per spargliare le carte, 21-24 al 10'.

Il secondo quarto inizia con due liberi di Lucas, poi segna Turner, Zandalasini manda a bersaglio la tripla, Tassinari ne mette altri due, lo stesso fa Hines-Allen e Tassinari realizza un altro canestro pesante, 23-36, parziale 0-12 e massimo vantaggio. Zandalasini conferma il più 13, 25-38. Otto punti di Shepard in una fase che vede anche un fallo antisportivo di Tava, poi una tripla di Orazio e un canestro di Moroni costruiscono un 13-0 che impatta la gara, 38-38. Cinili da tre, poi Lucas dalla lunetta e ancora Sabrina da oltre l'arco, 40-44. Turner fa un solo libero. Altri due liberi di Lucas, poi Turner sfrutta l'assist di Zandalasini, 42-47, ma c'è il tempo ancora per la tripla di Lucas, 45-47 a metà gara. Cinili mette due liberi, 45-49, Turner con un due più uno riporta Bologna a più cinque, 47-52, Pasa conferma il più cinque, ma Moroni segna da tre, 52-54. Segna Dojkic, ma con un parziale di 6-0 la Dinamo passa per la prima volta avanti, 58-56. Tripla di Zandalasini, 58-59. Risponde Luca da tre ed è un nuovo sorpasso, 61-59. Con Hines-Allen e Zandalasini la Segafredo mette a segno uno 0-4 e torna sopra, 61-63. Shepard pareggia, Hines-Allen mette un solo libero, poi segna Turner, 63-66. Risponde Moroni, Turner e Hines-Allen confermano il più tre, ma Lucas pareggia da lontano, 70-70, al 30'.

Shepard apre l'ultimo periodo con due liberi, ma Battisodo e una tripla di Hines-Allen riportano avanti le Vu nere, 72-75. Pareggia Skoric da tre, Battisodo prova a replicare ma subisce fallo e monetizza dalla lunetta i tre liberi, 75-78. Lucas ne segna due sempre a cronometro fermo. Hines Allen segna da tre su assist di Battisodo, 77-81. Tassinari ruba palla ma Turner sbaglia e allora Shepard accorcia, poi pareggia, dopo l'errore da due di Battisodo 81-81. Altro errore Battisodo, questa volta da tre. Tecnico a Dojkic e Sassari avanti con il libero di Lucas, sorpassa Turner ma anche Pertile, 84-83. Zandalasini sorpassa, Turner segna un importante canestro con aggiuntivo su assist Hines-Allen, 84-88, ma Lucas da tre e Orazio da due ribaltano, 89-88. Hines-Allen fallisce da tre, Orazio da due e allora Zandalasini sorpassa, 89-90. Serie di palle perse da ambo le parti poi Hines-Allen segna un canestro importante, 89-92. A 20 secondi





Campioni bianconeri

FABRIZIO AMBRASSA

Fabrizio Ambrassa arrivò alla Virtus a fine gennaio 2001, quando aveva 31 anni. Indossò la canotta numero 11, il numero con il quale aveva già giocato oltre 400 partite in serie A e affrontò con la Kinder Coppa Italia, Eurolega e Campionato, vincendole tutte e guadagnandosi un incredibile personale grande slam.

Detiene questo personale record insieme a Nikola Jestratijevic, perché molti loro compagni di squadra persero in finale la Supercoppa di quell'inizio stagione quando Fabrizio non era ancora arrivato e Nikola era all'Olimpiade di Sidney.

E anche chi non partecipò alla supercoppa perché in Australia, come per esempio Rigaudeau, non può naturalmente vantare un 100% di trofei vinti con le Vu nere.

Se per Nikola quei furono quasi gli unici titoli vinti in carriera, a parte una Coppa di Jugoslavia nel 1997, Fabrizio aveva vinto tutti quei trofei con Milano, ma quando era ancora molto giovane. Chiude la sua parte di annata bolognese con 59 punti in 31 partite. Il 18 aprile 2001 nella vittoria 101 a 85 a Rimini Fabrizio segna 18 punti, all'ultima giornata a Verona, dove la Kinder vince 87 a 76 ne mette a referto 10. Il suo massimo in Eurolega sono invece gli 8 che rifila all'Estudiantes nel 113 a 70 di gara uno degli ottavi di finale. Insomma la sua mano l'ha data, come Messina si auspicava quando dichiarò quello che avrebbe potuto portare Fabrizio alla causa Kinder: "Tiro da fuori - qualche contropiede e una buona alternativa nel settore esterni, senza stravolgere i nostri equilibri". Ambrassa si augurava con il suo bagaglio di esperienza di emulare il Claudio Crippa del 1998 che aveva aiutato la Virtus a trionfare in Eurolega e campionato. A Fabrizio andò anche meglio, aggiunse anche la Coppa Italia.



Foto Virtuspedia.it

Ezio Liporesi

Dojkic fa uno su due in lunetta, 89-93, timeout Sassari. Due liberi di Shepard sul fallo di Turner e timeout Lardo. Hine-Allen invece in lunetta ne fa uno solo e altra sospensione per la squadra di casa, 91-94. Orazio sbaglia, Hines-Allen cattura il rimbalzo e fa ancora uno su due dalla lunetta per il definitivo 91-95. Turner 19 punti e 15 rimbalzi, Hines-Allen 19 punti e 6 rimbalzi, Zandalasini 16 punti e 9 rimbalzi, Dojkic 12 punti e 4 assist, Cinili 10 punti, Tassinari 8, Battisodo 7 e Pasa 4. Un assist di Tava in 3 minuti, non entrata Ciavarella, che comunque non aveva problemi fisici. Per Sassari 29 di Lucas, 27 di Shepard e 16 di Skoric. Singolari i punteggi dei quarti tutti molto simili: la Virtus segna una volta 25 punti, una 24 e due volte 23; Sassari 25, 24 e due volte 21.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Maschile

AFFERMAZIONE A VARESE

LA VIRTUS VINCE A VARESE DI UN PUNTO

Foto Virtus.it



Per la Virtus a Varese sempre sei assenti, Hervey sarebbe dovuto rientrare ma è stato colpito dal covid. Pajola, Ruzzier, Weems, Alibegovic e Jaiteh il quintetto. Segna subito Pajola, ma risponde Vene con due triple, 6-2. Uno su due per Pajola in lunetta, poi Weems, ma tripla De Nicolao, 9-5. Altri due liberi per Pajola che in due minuti e mezzo ha già 5 punti e 3 falli subiti. In meno di quattro minuti Varese è in bonus ma Jaiteh fa uno su due, 9-8. Ottavo punto di Vene, poi settimo di Pajola, 11-10. Liberi per Keene e Jaiteh, poi il sorpasso di Weems su assist di Mannion. Kyle poi fa uno su due in lunetta, 13-15. Nella stessa azione tirano da tre Cordinier,

Alexander e Weems che è quello che segna, 13-18, parziale di 0-8, gli ultimi sei di Weems. Mannion da tre, poi due liberi di Pajola, 13-23, poi Cordinier, 13-25, parziale 0-15. Solo allo scadere Varese torna a segnare dopo 4 minuti con un'azione da tre punti di De Nicola, 16-25 al 10'. Tripla di Vene, poi Cordinier; Sorokas, Vene e Beane mettono tre triple e completano un 15-2 con Varese che torna avanti, 28-27. Contro sorpasso con quattro punti di Cordinier, 28-31. Jaiteh ribadisce il più tre e lo fa anche Alibegovic su assist di Ruzzier, 32-35. Jaiteh con il tap-in sul suo errore, 32-37. Jaiteh ribadisce il più cinque, 39-34, ma cinque punti di Vene (che uguaglia il suo record italiano) pareggiano, 39-39. Segna Weems, ma con nove punti Varese sorpassa, 48-41 al 20'. Di Pajola e Alibegovic i primi canestri del terzo quarto, poi due liberi di Jaiteh su assist di Cordinier, parziale di 0-6, 48-47. Varese risponde con un 4-0, poi di nuovo Jaiteh dalla lunetta, assist Weems, 52-49. Alibegovic pareggia dalla distanza su assist di Pajola, ma risponde subito Vene. Ancora Jaiteh fa doppietta in lunetta, assist Alibegovic. Cordinier dà l'assist ad Alibegovic per la schiacciata del sorpasso, poi la tripla di Cordinier su assist Pajola, 55-59. Risponde subito Vene, ma anche Alibegovic su assist Cordinier, 58-62. Due volte un libero su due di Mannion, che poi segna da due punti, 58-66. Ferrero fa due su tre in lunetta, Nico da tre segna il settimo punto consecutivo della Virtus, 60-69, parziale 12-28 e timeout per la squadra di casa, poi il terzo quarto termina così. Varese inizia l'ultimo periodo con un 7-0 e riapre tutto, 67-69. Tessitori ferma il parziale, ma sbaglia l'aggiuntivo, Pajola allunga, 67-73. Weems, a rimbalzo d'attacco sulla tripla fallita da Mannion, ribadisce il più sei, 69-75, ma Varese con i liberi torna a meno tre, 72-75. Jaiteh riporta Bologna a più cinque, ribadito da Cordinier in penetrazione, 74-79, timeout Varese. Ancora con i liberi Varese pareggia 79-79. Assist Pajola per Weems, 79-81. Un libero su due Beane, 80-81 (gli ultimi undici punti dei lombardi dalla lunetta, ultimo canestro a cronometro in moto a più di sei minuti dalla fine). Sbaglia Cordinier, sbaglia Keene e vince Bologna 80-81. Jaiteh 17 punti (9 su 10 in lunetta) e 9 rimbalzi, Weems 14, Cordinier e Pajola 13 (per Alessandro anche 6 rimbalzi, 5 assist e 5 falli subiti in 30 minuti), Alibegovic 12 e Mannion 10. Vene per Varese 27 punti e 9 rimbalzi.

Ezio Liporesi



Virtus Basket: I Tifosi

IL DIVANO DI MAURO

Segue la Virtus dal 1969/70, per intenderci l'anno del primo arrivo di Driscoll a Bologna, allenatore Nello Paratore. Si chiama Mauro, il cognome non lo diciamo perché legato alla Virtus attuale, ma soprattutto perché è un tifoso come tanti, giustamente orgoglioso di aver sempre pagato il biglietto...e dei biglietti ripareremo.

Ha visto tante Virtus, ma è soprattutto un appassionato di pallacanestro e non ama chi non eccelle... soprattutto ha un'allergia per certi giocatori i cui nomi iniziano con le prime lettere dell'alfabeto: non porta nel cuore Adams e Alexander, non gli abbiamo ancora chiesto di Avleev, ma possiamo immaginare la risposta, del resto anche Albonico non era il suo ideale di playmaker; alla lettera B va poco meglio, rimasero leggendari i suoi impropri contro Bruttini nell'ultima stagione di Legadue, ma almeno il buon Davide, durante i festeggiamenti per la promozione si guadagnò da parte di Mauro un "Ho sempre creduto in te"... miracoli dell'entusiasmo del tifoso.

Si è esaltato allora e sicuramente anche il giorno dello scudetto, ma poi torna fuori l'animo del buongustaio della pallacanestro e allora poco gradisce questa nuova Segafredo Arena così distante dal campo, tanto che avrebbe un progetto tutto suo per l'anno prossimo: "Compro i biglietti per quattro partite in parterre e le altre le guardo in tv comodamente dal divano, spendo uguale, ma almeno vedo qualcosa!".

Niente paura, ritroveremo la sua simpatia anche l'anno prossimo, perché la moglie Antonella non ha alcuna intenzione di abbandonare i suoi beniamini e il posto al Palazzo vicino alla cara amica Mascia e Mauro la seguirà sicuramente.

Ezio Liporesi

ULTIMA ORA

LA VIRTUS ILLUDE MA CADE A VALENCIA

A Valencia rientrano Belinelli e Sampson, post covid, sempre fuori Teodosic, Hervey, Udoh e Abass. Alibegovic, Cordinier e Jaiteh impattano a quota 2, 4 e 6, poi Valencia scappa, 11-6, 17-8, 21-10, ma alla fine del quarto Bologna limita i danni, 24-17. Nel secondo quarto la Segafredo arriva un paio di volte a meno quattro, ma gli spagnoli allungano fino al massimo vantaggio, 36-25. Cordinier da due, poi Pajola e Weems da tre ed è uno 0-8 per il 36-33. Pajola mantiene i suoi a tre punti dagli avversari, 38-35, e in chiusura Weems mette la tripla, 40-38. La Virtus inizia il terzo quarto con uno 0-7, costruito da Weems, Belinelli (2+1) e Jaiteh, 40-45. Alibegovic da tre firma il più sette, 44-51, parziale 8-26. Lopez Arostegui segna da tre, Alibegovic da due, 47-53, poi Valencia torna a meno due, 51-53. Segna Pajola, Tobey mette un solo libero e Sampson allunga sul quinto assist di Belinelli, 52-57. A bersaglio Cordinier e Tessitori, poi di nuovo Isaia sulla sirena, 52-63, parziale diventato di 16-38. Dopo 90 secondi di errori nell'ultimo quarto segna Labeyrie da tre, poi Sampson da due, 55-65. Parziale di 5-0, fermato da un altro canestro di Sampson, 60-67. Altro parziale della squadra di casa, un 9-0 che ribalta il punteggio, 69-67 (7 punti in un'azione, 4 liberi per fallo antisportivo di Sampson e una tripla). Cordinier da tre, nuovo sorpasso, 69-70. Tanti errori, tre consecutivi di Belinelli e Prepelic sorpassa dalla lunetta, Rivero allunga, Van Rossom chiude da tre, 76-70, poi c'è un libero di Rivero, 77-70, parziale 8-0, ma anche 25-7. Finisce 83 a 77. Weems 17 punti, Cordinier 11, Sampson 10 punti e 8 rimbalzi ma un fallo costato carissimo. Dieci anche per Belinelli, ma 4 su 14 dal campo. Per Pajola 7 punti e 9 assist.

GEETIT AD ALTO LIVELLO

La fisicità di Nielsen ha la meglio su una Bologna comunque in crescita

Videx Grottazzolina - Geetit Pallavolo Bologna 3-0 (25-12; 25-23; 29-27)



GROTTAZZOLINA: Cubito 1, Vecchi 7, Focosi 8, Nielsen 20, Lanciani 1, Mandolini 14, Marchiani 3, Romiti (L), n.e. Giacomini, Cubito, Perini.

BOLOGNA: Soglia 4, Maretti 11, Cogliati, Ghezzi (L), Faiulli 0, Zappalà 1, Marcoionni 2, Spagnol 12, Dalmonte 9, Meer (L2), Faiella.

La Geetit Pallavolo Bologna perde la trasferta contro la capolista Grottazzolina nel match valevole per la quinta giornata del girone di ritorno.

Il braccio di Nielsen (67% in attacco), assente nella sfida di andata, ha un impatto decisivo sull'andamento del match.

Bologna apre la sfida ancora contratta e si lascia sovrastare dai padroni di casa perfettamente serviti dal loro regista. Nel corso della partita, gli emiliani, sono bravi ad aggiustare la fase difensiva e danno filo da torcere ad una tra le formazioni più attrezzate del campionato. L'atmosfera del Palasport di Grottazzolina si scalda in modo particolare nel finale del terzo set chiuso solo ai vantaggi da Nielsen.

Il match in pillole:

Il match parte a senso unico e Asta chiama il time out dopo i primi 4 punti, tutti a favore dei padroni di casa. Maretti rientra in campo e firma il primo punto dei rossoblu ma Spagnol soffre il muro della coppia Lanciani-Mandolini e Bologna fatica a chiudere i punti 8-2. Marchiani coinvolge tutti i compagni mentre gli ospiti sono fallosi in attacco. Coach Asta si trova costretto a chiamare di nuovo time out sul 5-13. Nulla da fare: è monologo Videx che chiude 25-12.

Ad aprire il secondo parziale è l'attacco di Marco Spagnol e l'avvio del set vede le due formazioni procedere punto a punto. Il muro della Videx segna il primo vantaggio decisivo sul 6-9 e coach Asta, subito previdente, chiama il time out. Il braccio pesante di Nielsen continua ad avere la meglio sulla formazione emiliana, 9-13. Bologna gioca d'astuzia con il pallonetto di Maretti e la diagonale di Spagnol vale il -2 dai padroni di casa. La pipe di Dalmonte regala a Bologna il 18-19 e coach Ortenzi chiama i suoi alla panchina. Le due formazioni rientrano in campo, il tempo di un muro e un'altra diagonale di Nielsen e si torna alla panchina con il discrezionale, chiamato questa volta dal tecnico rosso-blu. Quando Grottazzolina sembra avere di nuovo in mano le redini del set Bologna trova un bel muro e un ace su Vecchi e porta il punteggio sul 23-24. Chiude il set il braccio pesante di Nielsen.

Sarà ancora il danese a segnare il primo vantaggio del terzo parziale sul 3-6. Marchiani coinvolge schiacciatori e centrali che allungano il vantaggio dei padroni di casa 6-11. Bologna fatica nella fase break mentre Grottazzolina, con Marchiani in regia, attacca con percentuali importanti e mantiene largo vantaggio 14-19. I felsinei migliorano il sistema muro-difesa, Spagnol scalda il braccio e la Geetit raggiunge il 19-21. Questa volta è





In Cucina

FOCACCIA MORBIDA IN PADELLA *con stracchino e salsiccia*

Ingredienti:

500 grammi di farina
200 grammi di latte
80 grammi di acqua
sale q.b.
2 cucchiaini abbondanti di olio
1 bustina di lievito in polvere per preparazioni salate
250 grammi di stracchino
2 salsicce



Preparazione:

Prendiamo le salsicce, le priviamo della pellicina, le facciamo in pezzetti e le cuociamo in padella antiaderente, mettiamo poi a raffreddare in un piatto.

In una ciotola mettiamo la farina con il lievito e una presa di sale, mescoliamo per bene e iniziamo a versare a filo il latte mescolando per bene con l'olio, poi l'acqua, quella necessaria per ottenere un impasto morbido, elastico.

Mettiamo sul tavolo l'impasto per lavorarlo meglio.

Dividiamo l'impasto ottenuto in due parti uguali, ogni parte la stendiamo con un mattarello in un disco.

Farciamo un disco con lo stracchino e la salsiccia, mettiamo sopra l'altro disco e chiudiamo per bene i bordi arrotolando un poco la pasta, con le mani, spalmiamo tutta la focaccia con l'olio.

Scaldiamo una padella antiaderente nella quale abbiamo prima passato un poco di olio sul fondo, e mettiamoci la focaccia a cuocere con coperchio per cinque-sette minuti circa per lato, la rigiriamo aiutandoci con il coperchio sul quale mettiamo un poco di olio. Terminata la cottura, leviamo la focaccia dalla padella e mettiamola in un piatto. Ora la nostra focaccia è pronta per essere gustata.

Angela Bernardi

coach Ortensi a chiamare i suoi alla panchina. Al braccio di Spagnol si aggiunge quello di Dalmonte e la sua diagonale vale il pareggio del 21-21. Si alza il ritmo del gioco e si procede punto a punto fino ai vantaggi. A chiudere il terzo parziale, e di conseguenza la partita, l'ace di Nielsen sul 27-29.

Daniele Ghezzi: "Grottazzolina si è dimostrata la formazione di livello che ci aspettavamo. Nel secondo e terzo set abbiamo dimostrato di poter gestire un alto livello che abbiamo avuto la chance di concretizzare con il set point mancando nel terzo set. Torniamo a Bologna orgogliosi della nostra prestazione ma con la costante fame di continuare a migliorarci"

Glenda Cancian

ufficio stampa pallavolo Bologna



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

la bella Eleonora



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

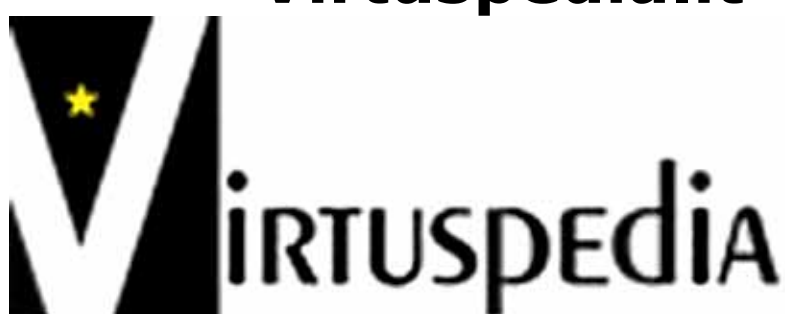
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna